Conto corrente colla Posta — Gallarate, 2 Settembre 1922 — Anno XVIII — Num. 34

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

La confessionalità del partito popolare

I fatti e le chiacchiere.

Vita Popolare ha preso cappello per il mio articolo: « Religione e politica ».

— Volevamo rispondere punto per punto — dichiara; ma ha preferito ripubblicare sulle sue colonne un lungo articolo dell' onorevole Bresciani. Ricordate la favoletta esopiana? — Gonfia la cornacchia di vana superbia raccolse le penne che ad un pavone eran cadute e s'adornò.....

Vita Popolare dev'essere stata in altre faccende affacendata.... Sentiamo l'onorevole Bresciani.

Il deputato clericale non ci narra proprio nulla di nuovo. Uditelo:

« Sarebbe grave errore il creare un partito legato alla Chiesa e alla sua gerarchia: primo, perchè danneggerebbe il prestigio della Chiesa, la quale deve occuparsi delle cose spirituali e divine, non di quelle materiali e umane; secondo, perchè potrebbe supporsi, anche se a torto, che il partito è il tramite per ingerenze estranee nei poteri dello Stato ».

Bene, onorevole: sin qui filiamo il perfetto accordo. Sono queste le idee in nome delle quali i liberali hanno condotta una lotta secolare contro il principio teocratico; sono le idee che, sopravvissute ai corpi abbrustoliti sui roghi, hanno portato l'Italia a spezzare, squarciando le vecchie mura aureliane, il potere temporale « a Dio spiacente ed ai nemici sui ». Sono infine le idee che inducono noi ad una lotta senza quartiere contro il partito popolare.

Ma sin qui l'onorevole Bresciani non ha ancora smosso d'un pollice l'accusa di clericalismo da noi lanciata al partito popolare. Il bello si è che nemmeno tenta di smuoverla: esposto il concetto che abbiamo riferito sopra, l'onorevole Bresciani si ferma lì. E si rigira intorno a quell' idea con cento capriole intellettuali, e le fa passare nel crogiolo di cento sofismi, e prende l'aria dell'uomo che crede d'aver arricchito il mondo di una grande scoperta. E pare che non voglia accorgersi che quell' idea egli è andato a rubarla proprio nella casa del liberalismo, dove, del resto, i popolari han fatto saccheggio di molta roba, con la più elegante disinvoltura! L'onorevole Bresciani ha la pretesa di insegnare ai liberali le cose in cui questi sono maestri. « Oh istoltissime e vilissime bestiuole che presumete..... » con quel che segue nel trattato quarto, capitolo quinto del Convivio dantesco!

La nostra accusa rimane così intiera, senza che l'articolo (*magistrale*, secondo la *Vita Popolare!*) dell'onorevole Bresciani ne abbia smussato un solo angolo.

* * *

— Buona gente, dicono i popolari, noi vi affermiamo che il nostro partito è gelosamente aconfessionale perchè, aggiunge l'onorevole Bresciani, un partito legato alla Chiesa ecc. ecc. sarebbe un grave errore! — Ma i popolari si guardano bene dal dimostrare la verità della loro affermazione. Per loro la aconfessionalità del partito è un dogma come l'infallibilità del Papa, o — per usare un termine matematico — è un postulato, ossia una proposizione che gli uomini sono invitati ad accettare senza dimostrazione. Ma noi ci permettiamo di pensare un tantino diversamente: per noi la aconfessionalità del partito popolare è un teorema, ossia una proposizione che diverrà evidente ed ammissibile soltanto in seguito ad una dimostrazione. Questa dimostrazione la domandiamo da tre anni, e i popolari rispondono balzandoci addosso come gatti col pelo arruffato e tentando di affogarci in un diluvio universale di parole dove c'è di tutto fuorchè l'arca, cioè la risposta precisa alla nostra domanda! Oh, le parole è vero che non pagan dazio nè tasse e che sono la quintessenza della politica. Ma anche in politica è necessario venire alla prova dei fatti; altrimenti le parole pigliano altro nome: chiacchiere!

Il sig. Bresciani siede in Parlamento, e il suo scanno se l'è, forse, guadagnato sparnazzando in faccia al popolo i coriandoli della sua chiacchiera. E forse egli e i suoi seguaci hanno una fede cieca nelle chiacchiere. Dio li prosperi!

Essi nelle case di tolleranza della rettorica possono ben entrare a soddisfarvi i loro bisogni. Noi non li seguiamo, nè ci lasciamo sedurre. Restiamo all'uscio, pronti ad affrontarli, quando escono, con le stesse domande con cui li abbiamo assaliti prima che entrassero

È vero che il partito popolare ha costruita la sua organizzazione, e la mantiene in piedi, servendosi della organizzazione della Chiesa? Il partito popolare si è abbarbicato, come l'edera a un solido edificio, a ciò che la Chiesa è venuta costruendo con un lavorio di molti secoli, e vi ha piantato radici che succhiano l'elemento necessario alla sua vita.

È vero che il partito popolare ha la sua fucina nelle sagrestie: in quella principale di don Luigi Sturzo e nelle succursali di tutta Italia?

È vero o non è vero che i sacerdoti sono i migliori propagandisti del partito popolare, e che il pulpito è tribuna per le loro concioni politiche? V'è il sacerdote ingenuo (e la ingenuità è sorella della sincerità!) il quale intesse apertamente sul pulpito l'apologia del partito popolare; e v'è l'accorto che sfodera la sua idea politica servendosi delle parole del Cristo rabberciate secondo la convenienza. I fedeli che ascoltano le prediche possono testimoniare in proposito.

È vero che durante le ultime elezioni in molti luoghi il prete è sceso sulle piazze in abito talare a predicar il verbo di don Sturzo?

È vero che nelle scuole di religione si organizza l'istituzione dei Giovani Cattolici che si cerca di gabellare per apolitica?

È vero che dal 1870 al 1915 un partito cattolico non sorse mai perchè incontrava l'opposizione del Vaticano? Se in seguito nacque vuol dire che il Vaticano aveva disarmato e consentito. E chi può essere tanto sciocco da credere che il Vaticano consenti senza aver il suo particolare interesse?

È vero che i giornali popolari mescolano nelle loro colonne la politica con la religione, con i Sacramenti, con le processioni e feste ecclesiastiche, la vita insomma del loro partito con quella della Chiesa?

È vero che in Roma e altrove si è sentito echeggiare il grido di « viva il Papa-Re », e che più forte avrebbe risuonato se il vento fascista e liberale non ne avesse prontamente soffocata l'eco?

È vero che..... Ma oramai di fatti ve n'è a iosa!

È a queste domande che noi vorremmo una risposta chiara, precisa, non ammalata di ciance, e che non abbracci tutto — il bianco il rosso il verde il turchino — per poi, in fine, non dirci nulla! Ai discorsi-scappatoia degli avversari abbiamo fatto il callo.

L'onorevole Bresciani l'ha indurito maggiormente col suo articolo.

E' difficile rispondere con precisione? Oh, santo Dio: prendete un ragazzo; badate che qualche popolare non gli abbia già compiuto nel cervello quell'operazione che Origène si fece sul corpo per assicurarsi il paradiso; e interrogatelo. Sentirete pronunziare da quell'anima ingenua la condanna del partito popolare. La risposta sarà bambinesca, ma in linguaggio per adulti suona bene così: Chiesa e partito popolare sono due fratelli siamesi: il partito vive da parassita sostentandosi a danno degli organi vitali della Chiesa.

Un simile partito (e in questo, badate le stranezze della politica! si accorda anche il sig. Bresciani, deputato popolare) è un partito pericolosissimo per la Religione, per la Patria e per la Chiesa.

Per la Religione, che viene trascinata nel fango della piazza e sfruttata allo scopo di ascendere nelle lotte politiche.

Per la Patria: un partito confessionale in uno Stato laico è un partito rivoluzionario quanto l'anarchico.

Per la Chiesa, a cui fa dimenticare i suoi scopi spirituali arrischiando di ributtarla in braccio alla corruzione medievale.

E' d'accordo con me, onorevole Bresciani?

Già, ma io sono liberale e lei popolare.....

VALTHER

La valorosa squadra della "Società Ginnastica Gallaratese"

che al recente grande concorso ginnastico federale svizzero, tenutosi a S. Gallo (la sola società italiana intervenuta), tenne alto il prestigio e l'onore dell'Italia conquistando la massima onorificenza.

Ecco i nomi da sinistra a destra: Maestro Mariutto Giovanni - Coarezza Giovanni - Singer Giacomo - Malnati Cosimo - Carnevali Amedeo - Magnoni Lorenzo - Uslenghi Giuseppe - Gagliardi Giuseppe - Schinelli Mario - Bonicalzi Carlo - Fontana Giovanni - Ghelfi Guido - Carnevali Renzo - Colombo Giovanni - Checchi Marco - Presidente Rumi Rag. Amilcare.

La democrazia è immortale

Ettore Marchioli pubblica nel giornale milanese « La Giustizia » uno studio riassuntivo del libro « Democrazie moderne » del grande filosofo politico inglese James Bryce.

E fra altro è citato un capitolo, che sarebbe come la conclusione ed il coronamento della grande opera del Bryce; esso è intitolato: *Il futuro della democrazia* e si dice:

« Le istituzioni democratiche e i regimi rappresentativi sono in evoluzione, come tutte le cose di questo mondo; si possono, quindi, modificare, perfezionare, riformare, ma non abolire, senza pericolo di fare uno spaventevole salto nel buio. *La democrazia è l'incarnazione della libertà*, e troppo oggi è diffuso il senso della libertà e il desiderio della discussione perchè essi si possano sopprimere con un tratto di penna o con un colpo di mano. Ormai si può dire che, nelle civiltà occidentali e nei paesi anglosassoni, qualsiasi tentativo di dittatura fallirebbe dopo poco tempo, lasciando un monte di rovine (ciò è specialmente vero per l'Italia paese di costume essenzialmente democratico).

« Certamente la democrazia ha i suoi difetti e i suoi pericoli, e nessuno è più solerte del Bryce nel porli in evidenza: corruzione, instabilità, possibile predominio di ceti ricchi, indifferentismo, ecc. Ma, a coloro che vogliono *farla finita* colla democrazia (ogni imbecille può facilmente fare critiche *astiose* e irridere agli istituti democratici, dice il Bryce) si può porre la seguente domanda perentoria: che cosa avete di meglio da sostituire? Quale alternativa è la vostra? Non può essere che l'autocrazia o la dittatura. Ma, allora noi vi rispondiamo con Cavour che il governo dei molti è più sicuro del governo di uno solo o di pochi, e che — per quanto grandi siano le colpe e i difetti di un Parlamento — l'anticamera è sempre peggiore della Camera.

« Per affermare che la democrazia è insopprimibile ed immortale, il Bryce traccia le seguenti linee, che sono si può dire, il suo testamento politico: Il grande *esperimento* (si noti la parola) democratico moderno non è affatto fallito; nulla è accaduto che possa distruggere in noi la fede che in mezzo ai cittadini dei Paesi civili il senso della libertà e del dovere e l'amore della pace crescerà sempre più forte. Dopo tutto, la storia politica antica e moderna ci insegna che il mondo è migliore di quel che si trovasse sotto forme di governo diverse dalla democrazia ».

Socio-demo-popo

Viene annunciato dai quotidiani di Milano ed il *Secolo* sembra confermare le voci in una intervista con l'on. Caldara, che si sta imbastendo un'alleanza socialista – democratica – popolare.

Che la « democrazia sociale » esprimesse ad ogni momento le sue tenerezze verso il socialismo era noto. Aveva essa per la prima architettato la crisi contro il ministero Facta per la famosa concentrazione di sinistra a carattere antifascista.

Queste tenerezze affermate in un momento in cui la Nazione cercava a stento di rimettersi dai danni e dall'impero concesso al socialismo di Stato, hanno reso sempre più impossibile il riavvicinamento della democrazia di sinistra con la parte sanamente liberale della borghesia.

Allorchè a Milano si concluse la Federazione delle cosidette democrazie, il primo ordine del giorno del nuovo organismo mistificatore fu gettato come un salvagente alla pericolante Giunta Filippetti. Non deve dunque meravigliare se questa democrazia tende per istinto e per natura al collaborazionismo, anche se, ad ogni vigilia di elezioni, Gasparotto e compagni si dichiarino filofascisti per amore di voti. Quello che invece è quasi nuovo sotto il sole è l'approccio per l'accordo socialista popolare. Già tentato fra gli esponenti politici della capitale era miseramente fallito.

Ora se ne vuol fare un esperimento in piccolo con l'amministrazione di una grande città quale Milano. Non per nulla l'On. Meda, Presidente della Banca Popolare ha anticipato milioni e milioni senza la garanzia di legge all'amministrazione fallimentare Filippetti.

Se il collaborazionismo social-demo-popolare dovesse attuarsi, lo sarebbe in base ad una formula secondo la quale il partito popolare accentuerebbe la sua demagogia. Queste intese per dividere una torta comunale o statale, avvengono in modo che l'uno degli alleati cerca di adoperare l'altro, secondo il momento e le convenienze, come leva per ottenere concessioni e sussidi.

Il pensiero netto della tendenza liberale deve essere di forma opposizione a questo movimento che svuota la vita politica d'ogni idealità per tendere all'immediato vantaggio elettorale; che deprime tutti i valori morali, che mette Cristo sull'altare con Lenin, che non potrà portare altro che l'aggravamento dei mali che affliggono la Nazione.

La beneficenza della Cassa di Risparmio nel 1921

L'opera benefica di questo massimo Istituto delle Provincie lombarde nel 1921 merita di essere segnalata al nostro pubblico. La beneficenza, pur contenendosi per antica tradizione nei limiti di un aiuto integratore ad iniziative già sufficientemente avviate, ha avuto ognora di mira di dare impulso alle più moderne forme di assistenza, e di spingere su questa via di evoluzione benefica anche le istituzioni puramente caritative. Nè mancò mai la Cassa di Risparmio, con le proprie elargizioni, di intervenire direttamente, tratto tratto, ad agevolare la soluzione di problemi imposti dalle mutate condizioni economiche e delle nuove esigenze sociali.

Le erogazioni in opere di beneficenza e di pubblica utilità nell'anno 1921 importano la cospicua somma di 20.384.588 lire (ripartita fra 3118 Istituzioni) e costituiscono la massima cifra annuale dedicata finora dalla Cassa di Risparmio al pubblico bene. In detta somma è però compreso l'erezionale stanziamento di 15 milioni destinati ad agevolare la soluzione in Lombardia del grave problema delle Case popolari ed economiche. Comunque, la beneficenza per così dire ordinaria, supera di un milione e centomila lire quella erogata nel 1920.

* * *

Furono continuate le assistenze periodiche rivolte a speciali bisogni ricorrenti, come: le elargizioni a favore delle Congregazioni di Carità di Lombardia (1954); alle Case Lombarde di

ricovero e di industria per i vecchi; alle Cattedre Ambulanti di agricoltura; all'Assistenza alla fanciullezza gracile e malata; ai Patronati scolastici; alle Scuole Professionali; alle Istituzioni che fanno opera di ricovero e di assistenza alimentare, agli Asili infantili, ecc.

* * *

Fra i sussidi straordinari del 1921 notiamo i più salienti:

— L. 200.000 quale ulteriore concorso per la costruzione del nuovo *ospedale clinico* di Pavia e degli *Istituti scientifici della R. Università* di Pavia.

— L. 200.000 a titolo di concorso nell'acquisto di preparati di radium, ripartite fra l'Ospedale Maggiore, il Consorzio Universitario Lombardo e gli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.

— L. 200.000 di straordinari sussidi per rincaro alimentare alle istituzioni milanesi: *Pio Albergo Trivulzio, Ortanotrofio femminile, Orfanotrofio maschile.*

— L. 100.000 all'*Ente autonomo del Teatro alla Scala* quale concorso nella pubblica sottoscrizione per l'attuazione di opere edilizie e di riforma del palcoscenico.

— L. 94.000 alla *Società Umanitaria* per diverse sue particolari istituzioni.

* * *

Le somme erogate a favore degli enti dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo furono ripartite come segue:

— Orfanotrofio maschile di Gallarate, L. 2500; Associazione per la cura balneare dei fanciulli poveri di Gallarate, 1000; Ricovero di mendicità di Gallarate, 4000.

— Alla Congregazione di Carità di Albizzate, 330; Arsago, 350; Besnate, 400; Caiello, 360; Cardano al Campo, 750; Casale Litta 600; Casorate Semp., 740; Cassano Magnago, 1300; Cavaria ed Uniti, 260; Crenna 1250; Ferno, 550; Gallarate, 6300; Golasecca, 450; Jerago con Orago, 500; Lonate Pozzolo, 1250; Mezzana Superiore, 250; Oggiona con S. Stefano, 250; Samarate, 1300; Sesto Calende, 1000; Solbiate Arno, 370; Somma Lombardo, 1800; Sumirago, 600; Vergiate, 950; Vizzola Ticino, 100.

— Scuola popolare di disegno di Albizzate, 100; Besnate, 450; Gallarate, 500; Solbiate Arno, 150; Somma Lombardo, 250.

— Scuola popolare lavori femminili di Crenna, 250; Esposizione bovini di Somma Lombardo, 500.

— Sussidio continuativo all'Asilo infantile Umberto I di Casorate Sempione, 300; Cavaria ed Uniti, 200; Corgeno (fraz. di Vergiate), 200; Golasecca, 250; Jerago, 200; Mezzana Superiore, 250; Montonate (fraz. di Mornago), 200; Oggiona con S. Stefano, 200; Samarate, 300; Sesona (fraz. di Vergiate), 200; Somma Lombardo, 400; Sumirago, 200; Villa Dosia (fraz. Casale Litta), 200.

— Sussidio Straordinario all'Asilo infantile di Cosrezza, 500; Mezzana Superiore, 200; Sesto Calende, 1000.

Notiziario municipale

Deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio del Comune, tra l'altro:

Ha prorogato la scadenza del concorso al posto di Ingegnere dell'Ufficio tecnico municipale e Direttore dell'Acquedotto sino al 30 Settembre p. v.;

Ha approvato, insieme col Giudice Conciliatore, la Lista dei Giurati per l'anno 1923 nel numero di duecento inscritti;

Ha rilasciato le seguenti concessioni edilizie:

Signora Caterina Beretta Ved. Colombo per sopralzo di cinta in via Mentana; Giulio Grassi per costruzione di edicola funeraria nel Cimitero urbano; Enrico Grassi per costruzione di cappella gentilizia nel Cimitero urbano; Fratelli Checchi fu Stefano per costruzione di una cappella di famiglia nel Cimitero di Arnate; Fratelli Angelo e Giovanni Martegani per costruzione di una rimessa in vicolo nuovo di Cedrate; Congregazione di Carità di Gallarate per modifica della facciata della casa posta in vicolo Innamorati; Unione Cooperativa di Consumo in Arnate, per ampliamento di locale ad uso negozio in via Magenta; Andrea Pelargonio per costruzione di salone ad uso industriale in via Arnaldo Agnelli; Società Mandamentale di Tiro a Segno per costruzione di un fabbricato ad uso abitazione del Custode del Tiro a Segno; Società Gallaratese degli Studi patrii, per costruzione di marciapiede rialzato al lato di mezzodì della Chiesa Monumentale di S. Pietro.

Concorso magistrale.

Sotto la presidenza del Commissario Prefettizio, Comm. Bandozzi, si è riunita in questi giorni la Commissione giudicatrice del concorso indetto a dieci posti di insegnante in sopranumero nelle scuole elementari del Comune. La Commissione composta dei signori: prof. Mario Stucchi, R. Ispettore Scolastico di Saronno e Nicolò Fontana, Direttore Didattico di Gallarate, nominati dalla Giunta Municipale, e dai signori prof. cav. Solito de Solis R. Ispettore Scolastico di Milano ed Ernesto Tomasina Direttore Didattico di Cassano Magnago, nominati dalla Deputazione Scolastica ha iniziato i propri lavori, con l'esame e controllo dei documenti e dei titoli presentati dai centoundici concorrenti.

Gli esami si crede che potranno aver luogo verso la metà di Settembre.

Prezzo del pane.

Il Commissario Prefettizio visto che il Comune di Milano ha ribassato il prezzo del pane di centesimi cinque il Kg.;

visto l'art. 321 della Legge Com. e Prov.: 109 n. 2 127 del relativo Regolamento;

Notifica

che dal giorno di Venerdì 1 Settembre p. v. e fino a nuova disposizione, per la vendita del pane dovranno osservarsi come massimi i seguenti prezzi:

Pane - forma michettina fino a gr. 100 al Kg. L. 2.—; forma bastoni da gr. 150 a 200 al Kg. L. 1.90; forma grossa al Kg. L. 1.65.

E ricorda che le forme di pane devono essere vendute sempre a peso e non a numero.

APPUNTI

Il "mal della contradizione„

Gli scrittori di Vita Popolare *pare che abbiano requisito Aristotele, il padre della logica, o che almeno ne abbiano chiuso lo spirito nel loro calamaio. Accade infatti raramente che essi combattano un avversario senza accusarlo di contradizione. tanto che, se si contano le volte che la paroia «contradizione» ritorna nelle colonne di* Vita Popolare, *c'è da rimaner di stucco! Oh, signori, dovete aver un viso ben incartapecorito per sfoggiare un tal lusso di presunzione...*

*Anche l'*Unione, *naturalmente, ha il «mal della contradizione». Infatti:* benchè abbia pubblicato e pubblichi articoli filofascisti; ha disapprovata l'occupazione del Broletto e la soppressione della Lotta di Classe».

Vita Popolare *butta li questa osservazione, e lo scrittore deve aver avuto un sorriso malizioso di compiacenza per la sua trovata e per averci colto... in contradizione.*

Le son cose queste che mandano in brodo di giuggiole i lettori anemici del foglio clericale.

Noi abbiamo già cento volte chiarita la nostra posizione di fronte al fascismo, eppure le menti ragionatrici di Vita Popolare *non sono ancora riuscite ad afferrare un bricciolo del nostro pensiero. Oh, si parla cinese, noi? E come accade che gli altri ci intendono?*

*Abbiamo cento volte dichiarato che noi non siamo contro il fascismo che rappresenta una necessaria reazione per salvare le più sacre idealità di Patria, che è l'espressione della coscienza nazionale risorta; che ha voluto il sacrificio della guerra per il bene d'Italia e per il bene d'Italia si è schierato contro i denegratori di Vittorio Veneto, contro il disfattismo e i suoi avvocati, contro gli aizzatori di tumulti, gli organizzatori di violazioni alla libertà e di scioperi in serie. A questo fascismo ci uniamo: e non per un errato spirito conservatore, perchè l'*Unione *ha sempre professato quelle tendenze anticonservatrici che oggi sono entrate a far parte anche del patrimonio dell'idea fascista.*

Ma da questa nostra dichiarata simpatia verso il sentimento che anima il fascismo all'approvazione delle sue gesta ci corre non poca strada, signori di Vita Popolare! *Il socialismo non si disfa bruciando le Camere del Lavoro o sopprimendo giornali ed organizzando spedizioni punitive; la Nazione non si risana sostituendo l'opera di un partito all'Autorità dello Stato. Tutto ciò noi lo spieghiamo pensando al triennio di prepotenza socialista: ma non la possiamo applaudire. Abbiamo aspettato con impazienza una maggior energia del Governo e una maggior comprensione della realtà nei socialisti: pare che oramai siamo giunti a questo, e perciò nutriamo fiducia in una imminente pacificazione. Se il Governo si lasciasse muovamente strappar di mano le redini e la prepotenza socialista rialzasse il capo e ritornasse in azione il bastone fascista,* Vita Popolare *che ne penserebbe?*

* * *

*L'*Unione *ha disapprovata l'occupazione del Broletto. Fu una illegalità: non c'era da tentennare nel giudicarla tale.*

Ma non sarebbe male che i socialisti e la furibonda Lotta di Classe *battassero uno sguardo al programma con cui essi occuparono il Comune. Già ai socialisti il passato non garba: se fosse in loro potere, vi tirerebbero su due colpi di matita, e non se ne parli più. Ma noi per spiegare il presente ricorriamo al passato.*

Non si va al Comune, *diceva il programma socialista delle ultime elezioni,* per amministrare meglio dei borghesi, per dar prova di correttezza amministrativa, per fare il bene della cittadinanza: i socialisti al Comune devono provvedere esclusivamente all'interesse di classe del proletariato.

Ora i fascisti occupano i municipi rossi e i socialisti strillano. Eh, quietatevi e recitate il mea culpa! *Per gli amministratori socialisti il bene della cittadinanza, conta zero; conta zero la giustizia, il rispetto per la minoranza... Anzi nel loro programma hanno dichiarato che al Municipio andavano col preciso intento di non badare troppo per il sottile alla stessa correttezza amministrativa.*

... Oggi li sbalzano via: e si lagnano ..

g. t.

Franca dichiarazione

Gallarate, 31-8-922.

La prego di voler pubblicare sul di Lei stimato giornale la seguente mia dichiarazione:

*Sono l'autore dell'articolo sull'*Unione *in cui si parla di scopa, e confermo quanto ho scritto, perchè come libero cittadino credo di avere il diritto di giudicare fatti e uomini come la penso.*

*Solo invito il mio contraddittore dell'*Araldo *a voler declinare il suo nome, tanto per vedere chi di noi due è più asservito oppure appartiene alla plutocrazia cittadina.*

In quanto al novello filofascismo di alcune frazioni della democrazia, fra le quali la sociale, *non ho che da risalire alla poco lontana insurrezione parlamentare fatta in odio al fascismo.*

E con questo faccio punto, non intendendo assolutamente entrare in polemiche personali che non è mio sistema di farle.

Con osservanza

Ambrogio Bianchi.

Alla dichiarazione dell'amico Bianchi ci permettiamo di aggiungere poche parole. Allo scritto, che ha tanto sconcertato i signori dell'*Araldo* e che li ha fatti lavorare una settimana per indagare ed investigare onde sapere chi mai poteva essere il «*Combattente*», estensore dell'articolo, noi dovevamo aggiungere una postilla, e cioè: Caro *Combattente*, ci vuol la scopa anche per coloro che si scordarono di servire ed amare la Patria dal 24 Maggio 1915 all'11 Novembre 1918. E questo è ben peggiore che l'essere stato nittiano, collaborazionista, filo socialista, ecc. ecc.

E aggiungiamo ora che i seguaci *araldeschi* avendo perduta la pista nella ricerca della preda, hanno sbrodolato fiele e distribuito nient'altro che farina del loro sacco.

Per l'indirizzo della Associazione Combattenti

Una adunata nazionale.

Per iniziativa della Federazione provinciale milanese della Associazione nazionale combattenti, si sono riuniti molti rappresentanti provinciali della Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, per uno scambio di vedute sui compiti della Associazione in ordine alla situazione attuale del Paese.

La discussione confermò l'identità di vedute delle organizzazioni provinciali dell'Alta Italia circa il compito morale dell'associazione, che: «mantenendosi al disopra delle divisioni politiche, saluta con gioia la nuova restaurazione ed affermazione di vitalità di quei valori nazionali che sono la ragione stessa della sua vita e si propone di impegnare tutte le organizzazioni provinciali in una superiore funzione di equilibrio e di educazione, che si attuerà sviluppando tutte le forme d'iniziativa morali ed economiche che rinsaldino i legami tra i soci».

Per dare più solenne conferma e più esplicita manifestazione ai propositi espressi, e adeguare l'azione della associazione alla gravità del momento, avrà luogo in Milano il giorno 8 settembre p. v. una adunanza nazionale.

Il Congresso Nazionale della "Dante Alighieri„

Il 27° Congresso della «Dante» s'inaugurerà il giorno 16 settembre p. v. in Zara e proseguirà i suoi lavori nel giorno stesso e nei giorni 17 e 18.

Fra le importanti questioni all'ordine del giorno sono degne d'essere rilevate: *a)* Necessità che il Governo, riconoscendo apertamente la funzione nazionale della «Dante» le consenta presso le scuole popolari e medie la propaganda ai fini della tutela dell'italianità all'interno e all'esterno; *b)* Il Garda nel patrimonio ideale e morale della Nazione; *c)* Del doveroso rispetto all'italianità, specialmente nella decitura dei pubblici annunzi o altre qualsiasi indicazioni di uso pratico.

In veste di delegati ufficiali rappresenteranno il Comitato Gallaratese della «Dante» il Segretario Sig. Cesare Milani ed i Sigg. Cav. Pietro Crosta e Cav. Erminio Forni. Altri Soci hanno assicurato il loro intervento.

Intanto siamo lieti di far constatare al pubblico come i Soci del nostro Comitato siano in continuo aumento, e come la Presidenza sia intenzionata di promuovere nel prossimo autunno alcune manifestazioni sociali ad incremento e propaganda degli alti e nobili scopi sociali.

Cronaca Cittadina

La grande gara di campionato italiano di caccia e l'esposizione canina.

Nel numero del 18 agosto demmo la notizia che qui a Gallarate si stava preparando una gara di campionato italiano di caccia ed una esposizione canina; sotto gli auspici del giornale *Il Cacciatore Italiano.*

Siamo ora lieti di annunciare che presso il locale Circolo dei cacciatori, in una numerosa adunanza di cacciatori, tenutasi sere sono, venne concretato il programma generale che si svolgerà nella bella brughiera della Malpensa nei giorni 16 e 17 corr. mese e nominati i comitati.

Il Comitato d'onore è composto dalle seguenti persone: S. E. l'on. Avv. Luigi Gasparotto, presidente; grand'uff. Alessandro Maino e comm. Giovanni Bossi, vice presidenti; cav. avv. Ruggero Palmeri sottoprefetto, Paolo Campi, comm. Luigi Bandozzi commissario prefettizio, on. avv. Francesco Buffoni, maggiore cav. Compagnoli comandante il Presidio militare, avv. Giuseppe Mazzucchelli deputato provinciale, avv. Gino Bettazzi pretore, capitano Danielli comandante la Compagnia carabinieri reali, comm. ing. Domenico Oliva, cav. Emilio Sacconaghi, comm. Giuseppe Borgomaneri, comm. Pietro Bellora, comm. Cesare Macchi presidente Tiro a segno, cav. uff. Carlo Borgomaneri consigliere Camera di commercio, membri.

A far parte del Comitato esecutivo sono stati nominati i signori: Ugo Villa membro della Giuria; Ernesto Caroli, presidente; Luigi Colombo fu A., vice presidente; Ettore Talè, segretario; Manlio Sacconaghi, cassiere; cav. Erminio Forni, Giacomo Rossi, Rumi rag. Amleare, Giuseppe Cotta, Alfredo Seveso, Pierino Bellora, Tanzi nob. Achille, Luigi Mazzucchelli, cav. Oreste Puricelli, Giovanni Velati, Dante Socci, Attilio Porrini, Carlo Rossini, Colombo Antonio Maria, Calcaterra ing. cav. Stefano.

Crediamo di non errare dicendo che, in Italia, è forse la prima volta che si tiene una gara di caccia, epperciò vi è molta aspettativa fra i seguaci di Nembrot e vivissimo è l'interessamento dei gruppi sportivi e della cittadinanza.

Moltissimi saranno i premi e possiamo sin d'ora annunciare due magnifiche coppe artistiche di notevole valore donate, una dal G. U. Alessandro Maino e l'altra dal locale Circolo Cacciatori. Auguri di ottima riuscita.

A proposito di un banchetto.

Abbiamo letto nell'ultimo numero de *La Lotta di Classe* che venne offerto un banchetto all'egregio e nostro caro amico ing. Aldo Servi, promosso dagli impiegati municipali, quale dimostrazione di stima e di affetto degli impiegati stessi verso il collega che da pochi giorni aveva rassegnate le dimissioni da Capo dell'Ufficio tecnico comunale, per dedicarsi liberamente all'esercizio della sua professione. E fin qui tutto bene e nulla di male ci sarebbe.

Ma, se ci è permesso di fare un'osservazione, diremo come a noi sembri che i promotori del banchetto abbiano errato nel non dare alcuna diffusione della loro intenzione di offrire un banchetto all'ing. Servi, dal momento che non credette di non limitare il numero degli offerenti ai soli colleghi impiegati municipali, essendo intervenute persone fuori della loro classe.

Noi pure se avvertiti, vi avremmo ben volontieri partecipato e, con noi, un numero considerevole di amici, che meritamente apprezzano ed amano il distinto e simpatico professionista.

Unione Impiegati e Commessi.

I soci sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che si terrà nella Sede sociale il giorno 2 Settembre p. v. alle ore 20.30, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea;
2. — Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione;
3. — Nomina del Consiglio d'Amministrazione;
4. — Nomina dei Sindaci;
5. — Nomina dei Probiviri;
6. — Eventuali.

STATO CIVILE

dal 24 al 30 agosto 1922.

Nati N. 7 — Maschi 5 - Femmine 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Chierichetti Enrico, fabbro, con Chierichetti Angela, tessitrice — Fancelli Luigi, Brigad. RR. CC., con Vigezzi Rosa, casalinga — Gnocchi Piero, decoratore, con Salina Angela, casalinga — Fabris Pietro, esercente, con Rocca Caterina, casalinga.

MATRIMONI.

Fischer Teodoro, commerciante, con Pasta Adelaide, civile.

MORTI.

Bardelli Guglielmo, d'anni 67, fattorino — Fedeli Agostino di Mario, infante — Pedrotti Francesco, d'anni 41, prestinaio — Carù Angela, d'anni 63, casalinga — Magnoni Emilia, d'anni 3.

Teatro

Al Condominio.

Ieri sera ha incominciato un corso di rappresentazioni la Compagnia drammatica Becci, Sperani e Leonelli, già nota ed apprezzata in Gallarate, essendo essa costituita da un complesso di buoni ed ottimi artisti, bene affiatati e distinti.

Siamo quindi certi che alla Compagnia non mancherà il numeroso concorso del pubblico.

U. O. E. I.

Sezione di GALLARATE

La meravigliosa attività del Gruppo Ciclistico

Dire completamente dell' opera svolta dal gruppo ciclistico di questa Sezione della *U. O. E. I.* sarebbe un rubar soverchio spazio al nostro giornale, per cui è d'uopo riassumere sinteticamente la cronaca postuma.

La gita d'inaugurazione del gruppo venne effettuata dai numerosi iscritti il 9 Aprile del corr. anno; meta il M. Uccellera per Como S. Maurizio. L' ottimo esito e la schietta gioia gustata, suscitò l' entusiasmo e stuzzicò la voglia di altre ascese.

E nel Maggio fiorito si ritenta la prova, si rinnova lo sforzo. Ora è il quieto lago d'Orta che attende il desio. Ecco il gruppo in cammino la mattina del 25. Orta è raggiunta.

Ma la perla del Lago ha un fascino che conquista, bisogna andare a S. Giulio.

In marcia, cioè volevo dire in barca. Alla meta.

La brezza che lieve increspa l'onda, il dolce stormire degli ippocastani, solletica l'appetito, il panorama invita a goderlo, per cui necessità comanda di lasciare le macchine per il sacco dei viveri. È la prosa poetica della necessità umana. Lo stomaco tiranno, signore è servito: avanti.

E curvi sul ciclo g'intrepidi giovani volano. Gravellona Toce, Baveno, Stresa, Arona: le quiete borgate che si rispecchiano nel cerulo Verbano passano. L' occhio assapora il tramonto tra il verde ed il lago ammirando le sparse ville.

Ma la ruota del ciclo incalza.... Gallarate.

L'arrivo. Il ritorno d'una giornata magnificamente trascorsa.

28 Maggio. — Ancora: dopo tre giorni. Il ciclo è fido compagno. Andiamo nel crepuscolo. Como - Erba: qui si riposa la notte.

Nel seguente mattino prestissimo, in marcia.

La brezza mattutina entra a piene sorsate ad ossigenare i polmoni in azione.

Il panorama è suggestivamente bello il goderlo nella fresca mattinata,

Attraversato Lecco raggiungiamo il Colle di S. Basilio. La salita della Valsassina ci obbliga a rinnovar di lena e a tendere i muscoli. Fermata a Tartavalle. Degustiamo la nota acqua minerale. A Taceno lo stomaco reclama; colazione. Discendiamo a Bellano. Il Lario meravigliosamente incantevole si snoda fra una fantasmagorica serie di ville e di verde, protetti da colli e monti ubertosi. A Varenna le barche ci attendono per trasportarci, traversato il lago, a Menaggio. Il panorama costeggiando il lago di Como è suggestivo. Da Tremezzo a Como la strada pessima obbliga a dura prova i nervi della resistenza. Ma nulla arresta il nuovo ardore dei turisti. Avanti. Como, Appiano, Tradate. L'ubertosa bella Brianza attraversiamo nel ritorno, sin che stanchi ma contenti raggiungiamo Gallarate,

15 Giugno. — Se il baldo *uocino* non teme la polverosa strada, il sentiero impervio, le fatiche della pianura, neppur l' ardua prova della montagna lo arresta ed affievolisce in esso la potente forza di volontà cui tempra giornalmente l'animo suo.

La montagna impervia e misteriosa dal fascino strano e ricca di sorprese, attrae e conquide: bisogna andare ad essa. L'ardua ascesa compenserà ad usura la bellezza e potenza del trionfo.

E l'anima di lassù risente più nobili i palpiti, novello vigore vi trova la vita, un essere nuovo sembra che riviva in noi. L' audacia ed il trionfo ai forti, ai costanti. In alto: alla ruota è commesso l'ardire: Monte Rosa. La meta è lontana, impervia: non importa. Avanti.

..... Fra i culmini d'oro
fra gli aspri dirupi e gli erti sentieri
brilla e ci attende.

Arona - Meina - Belgirate - Stresa - Baveno sono passate in volata. In lontananza, in mirabile sinfonia di luci tremolanti sullo specchio dell'acqua, si profilano nell' oscuro cielo Intra, Pallanza e Suna. A Gravellona Toce riposiamo la notte. Nel mattino seguente in marcia per la Val d' Ossola arriviamo e Piedimulera ai piedi della Val Anzasca. I nervi si tendono nello sforzo della salita. A Ceppomorelli due autubus carichi di una comitiva di *uocini* di Premosello ci precedono. Eccoci a Macugnaga. Deponiamo le biciclette e ci assestiamo per la salita.

Sia all'erta uocino
sia vigile l' occhio
è lungo il cammino
sia saldo il tuo piè!

Le strofe del nostro inno volano nell' aria purissima lieto auspicio.

Garretti saldi, nervi e muscoli tesi allo sforzo, volontà possente di salire in alto ci assistono.

In un' ora e trenta minuti il ghiacciaio del Belvedere è raggiunto. Il gruppo di Premosello già gode di quassù il panorama ed il riposo meritato.

Ma la montagna, sfinge impenetrabile, ha il volto corniciato. In breve un fiotto denso di nebbia ci avvolge togliendoci la volontà di continuare e privandoci anche della soddisfazione di ammirare il panorama. Bisogna ritornare. A Macugnaga incomincia una pioggerella che ci accompagna per tutto il ritorno. Così la passeggiata si tramutò in una imprevedibile annaffiata che per nulla spense il nostro buon umore. A Gallarate. L'animo non è completamente soddisfatto. Già: la meta non fu raggiunta ed il forte *uocino* ha un pensiero nostalgico,

e nel cuor sente una cosa
il pensier del Monte Rosa!.....

23 Luglio. — Si direbbe che il gruppo ciclistico abbia risolto per proprio conto il problema del moto perpetuo.

La strada sulla destra del Lago Maggiore già nota si ricalca un' altra volta sino a Gravellona Toce. In Val d'Ossola i Corni del Nibbio ed il M. Massone presentano uno spettacolo suggestivo. Avvolti sino alla metà della nebbia lasciano maggiormente ammirare le cime, che nel chiaro mattino hanno riflessi rosa, drizzantesi sullo sfondo del cielo di purissimo cobalto.

In Val d' Antrona ammiriamo un susseguirsi rapido di panorami e di cascatelle precipitanti nell'Ovesca. A Pratebernardo il cielo si annuvola, ed una pioggerella penetrante, minaccia di precluderci ogni speranza di riuscita. Non importa, una sosta breve e poi in cammino: bisogna arrivare alla meta. Ad Antronapiana il cielo si rasserena. Sia lodato.

Deposte le biciclette saliamo per il sentiero al laghetto di Antrona a mt. 1083. Meravigliosa gemma alpina, incastronata fra una corona di monti e di selve.

Dolce frescura goduta quassù, lungi dal rumore assordante della città, e fra la pace immensa della natura festante.

Nei regni di quassù dolce è sognare.... e l'animo giovanilmente saldo si abbandona volontieri in questa suggestiva e mirabile visione della natura, a dolci sogni.... La montagna è impareggiabile suscettibile di energie, e l' alate strofe del nostro inno ritorna spesso alla memoria con mite armonia.

Infonde il tuo coraggio a noi nuova vita
o sole divino! e balsamo ci petti
sia l'aria montana che al canto c'invita
che l'alma dischinde a nuovi diletti.

Nel ritorno si attraversano i massi franati da Cima dei Pozzoli in gara scherzosa di equilibrio ed agilità, arrivando così ad Antrona.

In località Boschetto un doloroso incidente funestò la schietta allegria. Un compagno di gita per uno scarto di ruota avuto scansando un cavallo, andò a cozzare contro il muro riportando una profonda ferita alla testa. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Domodossola ebbe le amorose cure di quei sanitari per otto giorni, indi trasportato a Gallarate in condizioni migliorate ove attende la perfetta guarigione.

Questo ha compiuto il gruppo ciclo-alpino dall'Aprile al Luglio. Altri cimenti attendono i forti. Altre strade da percorrere: cime da raggiungere, meriggi e tramonti da ammirare dall' alto.

Trionfi l' *U. O. E. I.* sui monti e sul mar.

C. P.

A FASCIO

Certo Ravetta Natale di Bernardo, di Cassano Magnago, nel maneggiare una rivoltella accidentalmente feriva Colombo Eugenio, producendogli una lesione alla coscia destra, guaribile in giorni 20.

* * *

Una bicicletta, marca Bianchi, scomparve dallo studio dell'officina gas di qui.

* * *

Per truffa venne arrestato il vetturale Poratelli Mario di qui.

Sono stati assegnati in questo ufficio di Questure due agenti investigativi, Rubino Rosario e Coffa Salvatore; i funzionari provenienti da Catania, sono di questi giorni ammessi nell'esercizio delle loro funzioni.

* * *

Per furto di salami, vennero arrestati Crosta Samuele e Zocchi Rodolfo di Somma Lombardo.

* * *

Nel lavoro l'operaia Zavarotto Matilde di Tradate, della Ditta Introini, riportavo schiacciamento del dito indice della mano destra, ne avrà per giorni trenta.

* * *

Annegava nel fiume Ticino, il giovane Givotti Mario di Genesio di anni 19 da Somma Lombardo, nel mentre pigliava un bagno.

IN TRIBUNALE

Il giorno 7 settembre, dinanzi il Tribunale di Busto Arsizio, sarà discusso il processo a carico dei fascisti Maritano Gioachino, Liuti Aldo e Gnocchi Piero di qui, denunziati per violenza privata, per il noto sequestro del giornale *Lotta di Classe.*

Difenderanno gli avv. Origlio di Bologna e l'avv. Puricelli.

Ingenti furti al Campo di Aviazione di Lonate Pozzolo

Da qualche tempo, diversi ammanchi di materiale da aeroplano verificavansi nel Campo di aviazione di Lonate Pozzolo.

L'Autorità militare, messa in guardia, fece, di recente, rafforzare il servizio di sentinella.

Nella sera del 27 agosto, ladri, entrati in un hangar, tolsero degli apparecchi N. 10 aspiratori per motore ed altro. Una sentinella addetta al deposito della benzina, sentito il rumore, diede l'allarme, ed il capo posto prontamente accorso, si trovò di fronte a quattro figuri, che cercavano di fuggire e dovette altresì far uso del moschetto, perchè si vide minacciato. Uno dei ladri certo Dal Toso Alfonso di Arcadio di Lonate Pozzolo, rimaneva ferito alla regione della spalla destra e venne condotto al Civico Ospedale di qui, dove fu giudicato guaribile in giorni 15. Il pronto intervento del maresciallo dei R.R. C.C. Soffietsa di Lonate Pozzolo, mise al sicuro gli altri autori del furto, certi Soldavini Carlo, De Battisti Luigi, Ballagi Giuseppe e Maironi Giovanni, tutti di Lonate Pozzolo e rintracciando anche un motore Fiat da aeroplano, in casa del Soldavini.

Gli arrestati furono tradotti al carcere Giudiziario di Busto Arsizio.

La Pieve di Gallarate nel 1847 - 1852

La Diocesi di Milano comprendeva nel 1847, in base alla suddivisione istituita da S. Carlo, durante il suo apostolato sei *regioni esterne.* La Città di Milano era esclusa perchè già suddivisa in sei porte con Corpi Santi annessi.

Gallarate apparteneva alla *prima regione* formata da 14 pievi o vicariati foranei.

La Pieve di Gallarate aveva una superfice di 106 ch. quadrati con una popolazione di 25.854 anime. Dipendevano dalla Pieve 21 parrocchie le quali avevano cumulativamente colla plebana: 22 Chiese parrocchiali, 13 sussidiarie e 23 oratori, totale 58 chiese.

Il numero dei Preti per l'intera Pieve ascendeva a 61.

L'amministrazione dei benefici ecclesiastici vacanti era devoluta per ordinanza civile ai R. Subeconomi che avevano l'incarico di amministrare sotto determinate prescrizioni ed istruzioni le rendite dei benefici parrocchiali di qualsiasi specie. La maggior parte dei subeconomi erano quasi tutti Parrochi, pochi erano vicari foranei e Preposti.

I. R. Subeconomo di benefici vacanti per il XIII Distretto di Gallarate era il Parroco Carlo Turati.

C. Milani.

— GUIDO SIRONI —

I VINTI DI CAPORETTO

elegante volume illustrato, edito della TIPOGRAFIA MODERNA di Gallarate. Prezzo del volume L. 10. Rivolgere richiesta alla Tipografia Moderna.

Abbonatevi all' UNIONE

Cronaca del Circondario

SESTO CALENDE

"La Regina delle Onde".

Anche Sesto ha voluto la sua Regina e l'ha trovata in Pierina Macchi (schede bianco-rosso) alla quale vennero tributate acclamazioni deliranti durante l'incoronazione avvenuta al Buenos Ayres. La festa di domenica scorsa resterà immemorabile per il simpatico e gaio svolgimento e per il grandioso e correografico corteo sul Ticino, corteo dalle cento barche sfolgoranti di fiori e colori.

Il merito della riuscita è dovuto a Anastasio D' Orich, il simpatico giovane dalle mille iniziative dotato da ferrea volontà.

Gli amici, sicuri di interpretare il desiderio di tutti, offriranno a D' Orich un banchetto e presenteranno allo stesso un programma ricordo.

SOMMA LOMBARDO

Un lutto della Società Canottieri "Voluntas".

L'aureola di gloria nella quale viveva in questi ultimi tempi la nostra Canottieri *Voluntas*, è stata offuscata da un tragico accidente.

Il nostro caro socio Mario Givotti, domenica scorsa, tuffandosi nel Ticino per prendere un bagno, veniva improvvisamente colto da malore e affogava in quelle stesse acque dalle quali *Voluntas* ha attinto la gloriosa sua esistenza.

Vivissimo è il dolore che lo sciagurato evento ha prodotto nell'animo dei consoci, degli amici e della cittadinanza, poichè Mario Givotti era un bravo giovane e godeva la generale simpatia. Aveva soli 19 anni ed era impiegato presso il Lanificio di Somma, dove era tenuto in buona considerazione. Figlio unico, su di lui convergevano tutte le attenzioni, gli affetti e le speranze degli sventurati genitori, ai quali rivolgiamo le nostre sentitissime condoglianze.

Le esequie avevano luogo nel pomeriggio di martedì e riuscivano imponentissime per la grande manifestazione di cordoglio tributato da tutta la cittadinanza. Il carro funebre era coperto e seguito da una lunga serie di bellissime ghirlande di fiori freschi e da una artistica corona in bronzo massiccio, omaggio delle Associazioni sportive locali, le quali precedute dai loro vessilli, facevano parte al lunghissimo corteo.

Avevamo inoltre notato la presenza di alcune squadre fasciate coi loro gagliardetti, venute ad onorare l'estinto, proprio camerata che con mirabile fede patriottica apparteneva al locale fascio di combattimento.

Al cimitero parlarono il rag. Mello compagno di scuola dell'estinto ed il dott. Carlo Ravasio a nome delle Associazioni e del Fascio a cui apparteneva il povero Givotti, destando entrambi vivissima commozione.

"Voluntas" vince ancora alle regate di Arona.

Domenica scorsa i nostri due primi equipaggi prendevano parte alle regate di Arona e riportavano rispettivamente il primo e secondo premio, consistenti in una *Coppa definitiva* e parecchie artistiche medaglie.

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Signorina aiuto contabile dattilografa. Ottime referenze offresi. – Rivolgersi alla Redazione Giornale.

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE

LA GRANDE MARCA

Concessionario

Ditta CAROLI ERNESTO

GALLARATE - Piazza V. Eman., 2

Sconto speciale ai Grossisti

ALBERGO CAFFÈ RISTORANTE

GALLARATE

Piazzale Stazione

Nel giardino tutte le domeniche

CONCERTO

eseguito da scelta orchestrina dalle ore 20,30 in avanti.

LA TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

essendosi fornita di macchinario modernissimo, con una quantità di materiale mobile, può eseguire LAVORI CORRENTI e di LUSSO in tempo brevissimo e con assoluta puntualità di consegna. Assume lavori in LITOGRAFIA e RILIEVOGRAFIA ed è sempre Specializzata in Lavoori Ommerciali

Eseguisce pure LETTERE VETTURA per tutte le stazioni del Regno a prezzi eccezionali.

Le ordinazioni devono sempre essere trasmesse alla sede in GALLARATE VIA POSTPORTA N. 13 TELEFONO 172

COME SI GUARISCONO LE MALATTIE VENEREE?

CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI LABORATORI Dott. BAIZINI MILANO - Via Victor Hugo, 4

ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° **Situazione al 31 Luglio 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 5107929.93			Capitale Sociale L.	10000000	—
Eff. in sost. p. il Cassiere » 2379568.13	» 7487528	06	Fondo di riserva »	3000000	—
Portafoglio »	38482174	15	Conti Correnti »	35764250	42
Buoni del Tesoro »	44449000	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	29597733	43
Fondi pubblici e privati »	2812427	68	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	18931564	53
Conti correnti »	18867561	13	Istituti d'Emissione e corrispondenti »	50548863	82
Corrispondenti »	32851002	31	Assegni circolari »	1445694	71
Riporti »	8456635	72	Creditori diversi »	849335	51
Debitori diversi »	784401	95	Effetti a pagare »	120475	48
Debitori per avalli »	860015	—	Cassa di Previdenza degli impiegati »	313027	58
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) »	86500	—	Depositanti di valori »	57930498	02
Depositi di valori »	57930498	02	Agenzie »	2015183	81
Stabili di proprietà »	200000	—	Esattorie »	351724	36
Mobilio »	2000	—	Avalli per conto terzi »	860015	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	616622	75	Risconto Buoni del Tesoro »	489289	—
			» portafoglio »	510201	95
			Utili dell'esercizio in corso »	1067389	15
L.	213886366	77	L.	213886366	77

Consiglieri di Turno
Cesare Macchi
Ing. Domenico Oliva

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Erminio Forni
Dott. A. Rezzonico
Alfonso Sanner

Il Capo contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI - BERGAMO - BRESCIA
CAMPOBASSO - CASERTA - COMO - CREMONA - CUNEO
FORLI' - FIRENZE - GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA
MASSA CARRARA - MILANO - NAPOLI - NOVARA - PARMA
PAVIA - PERUGIA - PESARO - PIACENZA - PORTO MAURIZIO
RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO - SALERMO
TERAMO - TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI, CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*
Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*
Filiale di **CASSANO MAGNAGO**

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:
VISCO GILARDI ENRICO – Ristorante Stazione
— GALLARATE —

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1503

Per inserzioni
rivolgersi
alla Redazione
del Giornale
in Via Luigi Borghi, 12.

≡ *Presso la TIPOGRAFIA MODERNA - Gallarate - Via Postporta, 13 - Tel. 172, trovasi in vendita dei* perfezionatissimi
TIMBRI PERFORATORI
per marche da bollo.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi